

**Linee guida per il
diritto
allo studio degli
alunni
DSA**

**LA LEGGE 170 DELL'8 OTTOBRE 2010
RICONOSCE:**

- LA DISLESSIA
- LA DISGRAFIA
- LA DISORTOGRAFIA
- LA DISCALCULIA



**DISTURBI
SPECIFICI
DELL'
APPRENDIMENTO
DSA**

PROMUOVE IL DIRITTO ALLO STUDIO



- **DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA**
- **STRUMENTI COMPENSATIVI**
- **STRUMENTI DISPENSATIVI**
- **ADEGUATE FORME DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

I DSA

Si collocano in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età

- Interessano alcune specifiche abilità
- Sono di origine neurobiologica
- Hanno matrice evolutiva
- Si mostrano come atipia dello sviluppo (modificabile)

LA DISLESSIA



- **MINORE CORRETTEZZA E RAPIDITA' NELLA LETTURA A VOCE ALTA**
- **PIU' O MENO DEFICITARIE LA LETTURA DI LETTERE-PAROLE-BRANI**
- **PUO' ESSERE CONFUSA CON UN SEMPLICE RALLENTAMENTO DEL REGOLARE PROCESSO DI SVILUPPO**

LA DISGRAFIA - LA DISORTOGRAFIA- LA DISCALCULIA



- **LA DISGRAFIA** fa riferimento al controllo degli aspetti grafici formali ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione (GRAFIA)
- **LA DISORTOGRAFIA** riguarda l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale (ORTOGRAFIA: disordine della codifica del testo scritto).
- **LA DISCALCULIA** riguarda le abilità di calcolo sia come intelligenza numerica sia come procedura esecutiva

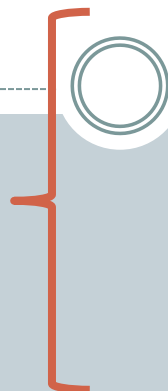
LA COMORBILITA'



- DEFINISCE LA COESISTENZA IN UNA STESSA PERSONA DI PIU' DISTURBI.
- Il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà perché ogni disturbo influenza negativamente lo sviluppo complessivo

OSSERVAZIONE PRESTAZIONI ATIPICHE

Osservazione nei
vari ambiti

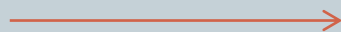


LETTURA

SCRITTURA

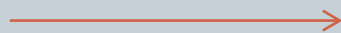
CALCOLO

SCRITTURA



Presenza di errori ricorrenti a lungo, in modo non occasionale

LETTURA



Lettura di una stessa parola in modi diversi, perdere il segno

E' importante l'osservazione e la tenuta in conto dei diversi stili di apprendimento

Nel primo biennio della scuola primaria Il 20% degli alunni manifesta queste difficoltà. Solo il 3-4% presenterà un DSA.

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E DIDATTICA PERSONALIZZATA

Didattica individualizzata



Obiettivi comuni a tutto il gruppo, metodologie diverse (recupero ind.)

Didattica personalizzata



Obiettivi diversi per ciascun alunno in relazione alla specificità dei bisogni educativi

NEGLI ALUNNI CON DSA LA SINERGIA TRA INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE CONSENTE CONDIZIONI FAVOREVOLI ALL'APPRENDIMENTO

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

STRUMENTI COMPENSATIVI

- LA SINTESI VOCALE
- IL REGISTRATORE
- PROGRAMMI DI VIDEO SCRITTURA CON CORRETTORE ORTOGRAFICO
- LA CALCOLATRICE
- TABELLE, MAPPE, FORMULARI...

MISURE DISPENSATIVE

Consentono di non svolgere alcune prestazioni: lettura ad alta voce, letture complesse ... e di avere tempi più lunghi

DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Recupero individualizzato
personalizzazione, strumenti



Devono essere
esplicitati e formalizzati



DOCUMENTO ARTICOLATO

- Tipologia di disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi usati
- Misure dispensative adottate
- Forme di verifica e valutazione
- Dati anagrafici dell'alunno

SCUOLA DELL'INFANZIA



La diagnosi di DSA può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe. Il disturbo è conclamato quando il bambino ha già superato il periodo di insegnamento della letto-scrittura e del calcolo

tuttavia

E' importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia. Difficoltà:

- grafo-motorie
- Orientamento e integrazione spazio-temporale
- Coordinazione oculo-manuale
- Coordinazione generale (dominanza laterale non acquisita)
- Discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale
- Orientamento nel tempo-scuola e nel tempo prossimale (ieri-oggi-domani)
- Esecuzione autonoma delle attività della giornata

NELLE ATTIVITÀ DI PREGRAFISMO È POSSIBILE NOTARE:

- Lentezza nella scrittura
- Pressione debole o eccessiva esercitata sul foglio
- Discontinuità nel gesto
- Direzione del gesto grafico
- Occupazione dello spazio del foglio

La scuola dell'infanzia non deve precorrere le tappe dell'insegnamento della letto-scrittura ma:

- Privilegiare l'uso di metodologie operative (non trasmissive)
- Dare importanza all'attività psicomotoria
- Stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi
- Favorire una vita di relazione serena e collaborativa

Il linguaggio è il miglior predittore delle difficoltà di lettura quindi sono utili:

- Esercizi linguistici (manipolazione dei suoni)
- La narrazione, l'invenzione di storie, il loro completamento, la loro ricostruzione
- La memorizzazione di filastrocche, poesie, conte

N.B. L'uso eccessivo di schede prestampate smorza la creatività e l'espressività dei bambini

AREA DEL CALCOLO

Lo sviluppo dell'intelligenza numerica è obiettivo importante della scuola dell'infanzia.



Per imparare a calcolare il bambino deve prima sviluppare:

I processi mentali implicati nella cognizione numerica, nella stima di numerosità e nel conteggio distinguendo:

La grandezza di un oggetto dalla numerosità degli stessi (quanti sono, sono di più, di meno ...) e dalle altre caratteristiche (forma, colore ...). Attraverso:

- L'uso del conteggio in situazione concrete**
- L'attenzione rivolta agli aspetti quantitativi della realtà**
- La gestione di piccoli problemi quotidiani**

SCUOLA PRIMARIA – letto-scrittura



Gestire l'ansia di insegnare presto a leggere e a scrivere ma attenzione ai processi di apprendimento che dovrebbero essere gradualmente e personalizzati

Per imparare la corrispondenza biunivoca tra segno e suono più che impegno intellettuale servono abilità di scomposizione e ricomposizione delle parole in suoni e il riconoscimento dei segni da associare. Servono cioè buone capacità di riconoscimento visivo e di analisi della parola

I bambini con DSA hanno buone capacità intellettive e limitate capacità di riconoscimento visivo e di analisi fonologica della parola

Sconsigliato il metodo globale. Più adeguato il metodo sillabico attraverso esercizi di sintesi sillabica:

- Ricostruire la parola a partire dalla sequenza di due sillabe
- Riconoscere la sillaba iniziale, finale, intermedia
- Formare treni di parole dove la sillaba finale della prima costituisce quella iniziale della seconda
- Proporre giochi fonologici per il riconoscimento di rime, tombole, domino ...

Successivo il lavoro fonologico in livelli gerarchici di competenza:

A livello della parola

A livello della struttura delle sillabe

A livello dei suoni iniziali e finali delle parole

A livello di riconoscimento dei singoli fonemi

Il bambino dispone innanzitutto di un pensiero immaginativo, non si rappresenta astrattamente le cose ma se le raffigura quindi è opportuno:

utilizzare, per quanto si può, abbinamenti suono-segno grafico-immagine relativa

E' opportuno utilizzare lo stampatello maiuscolo

(forma percettiva più semplice articolata su una sola banda spaziale delimitata da due sole linee)

Le altre forme di scrittura sono articolate su tre bande spaziali con 4 linee di demarcazione percettivamente molto più complesse

Evitare di presentare al bambino una medesima lettera espressa graficamente in più caratteri fino a quando non abbia acquisito la rappresentazione mentale della forma di quella lettera

Soffermarsi sui fonemi più complessi graficamente e dare indicazioni precise per la scrittura (impugnatura, movimento della mano, direzione, dimensione delle lettere) modelli di riferimento e parametri precisi.

SCUOLA PRIMARIA – area del calcolo



La ricerca ha evidenziato che nella scuola primaria le strategie di potenziamento dell'intelligenza numerica devono riguardare:

- **PROCESSI DI CONTEGGIO** (quanti sono? Corrispondenza uno a uno, l'ordine stabile, la cardinalità)
- **PROCESSI LESSICALI** (attribuzione del nome)
- **PROCESSI SEMANTICI** (significato dei n., rappresentazione mentale della quantità)
- **LA SINTASSI** (le relazioni spaziali tra le cifre, il valore posizionale)
- **IL CALCOLO A MENTE**



La ricerca considera il calcolo a mente la competenza fondamentale dell'evoluzione della cognizione numerica.
Si consiglia di utilizzarlo quotidianamente

Il calcolo scritto automatizza procedure ed algoritmi, non sviluppa strategie né potenzia le abilità di intelligenza numerica. Si raccomanda un approccio didattico che sappia potenziare entrambi i tipi di calcolo per potenziare capacità cognitive differenti

LA CLASSE CON ALUNNI DSA



Gli alunni con DSA tendono ad avere scarsa percezione di autoefficacia e di autostima

E' necessario porre attenzione alle problematiche psicologiche che si innestano nell'alunno con DSA per l'utilizzo di strumenti compensativi e delle misure dispensative

Il clima della classe deve essere accogliente e le pratiche di gestione inclusive e attente ai bisogni educativi specifici degli alunni con DSA